l'Unit à /martedì 8 maggio 1979 REDAZ. DI PERUGIA: PIAZZA DANTI - TEL. 29239 • 21119

REDAZ. DI TERNI: VIA G. MAZZINI, 29/L • TELEF. 401150 umbri a / PAG. 19

« * • f V

Per le 150 ore alla « Terni » un torso con la collaborazione dell'Università

91 compagno Ingrao alla manifestazione organizzata dal PCI di Gubbio ._

Più forte la classe operaia con i comunisti al governo

Il presidente della Camera è anche intervenuto ad un seminario organizzato dalla facoltà di Sociologia dell'Università di Perugia - Un'aula gremita - Rieletti i vicepresidenti della Regione

« Non dovevate avere
dei dubbi circa l'uso crisi
del marxismo nel titolare
questo seminario ». Con
questa battuta il compagno
Pietro Ingrao. presidente
della Camera dei deputa-
ti e capolista del PCI pel-
le elezioni politiche del 3
e 4 giugno si è presenta-
to ieri pomeriggio nell'au-
la magna della racoltà di
Scienze politiche di Peru-
gia, gremitissima di stu-
denti. docenti delle più
varie discipline e dalle
più variegate tradizioni
culturali.

Rivolgendosi dunque al
prol". Franco Crespi, do
cente di sociologia, il cui
istituto In organizzato qu-*
sto sem'nario dal tema
« Crisi e terza via * e ai
primi interventi nel dibat
tito Ingrao ha inteso ri-
chiamare la « più grande
apertura verso il nuovo ».
Non serve — ha conti-
nuato Ingrao — esorciz-
zare i complessi problemi.
di ordine teorico o cultu-

rale. che si pongono oggi
alla tradizione marxista
nel nostro paese ed in Eu-
ropa se si vuole sviluppar-
la. arricchirla e capire i
processi reali in movimen-
to. Il dibatt:

to con il pie
sidente della Camera è
andato avanti per ore.
Dopo un'introduzione del
prof. Franco Crespi sono
intervenuti il dott. Raffae-
le Rauty. il dott. Roberto
Gatti, il compagno Andrea
Pera responsabile regiona-
le della commissione scuo-
le di partito e un o-.no-
nente del MLS.

Ingrao ha dapprima ri
sposto ai ciclo di doman-
de e interrogativi postigli
da questi intervenuti (sul
carattere socialista dei
paesi dell'Est, sulla parte-
cipazione, sull'unità delle
sinistre, sul confronto
marxismo-nuovi filoni cul-
turali e scientifici) per
poi ridare la parola agli
altri che l'avevano chiesta
alla presidenza.
Sicuramente più di mil-

le persone hanno assistito I
fino alla fine a questa in- '
teressantissima iniziativa.
Sfidando il gran freddo
di domenica sera intanto
circa 2000 persone si so-
no ritrovate a Gubbio per
ascoltare il comizio del
campagno Pietro Ingrao.
Verso le 18 la piazza era
già piena di gente e di
bandiere rosse.

Il primo a prendere la
parola è stato il sindaco
della città Sanio Panfili:
un breve discorso il silo
dove ha ricordato oltre al
alcuni temi della battaglia
politica nazionale anche
le questioni che più diret-
tamente riguardano il Co-
mune di Gubbio: i recenti
interventi che l'ammini-
strazione di sinistra ha
realizzato nel settore del
restauro del centro stori-
co. quelli sulla viabilità
e sul tessuto produttivo
dell'intera zona.

Un grande applauso ha
poi saiutato l'inizio del di-
scorso del presidente del
la Camera dei deputati e
capolista del PCI in Um-
bria. Il compagno Pietro
Ingrao ha subito affron-
tato la grande questione
del governo del Paese.
« I comunisti — ha det-
to — non chiedono di en-
trare nell'esecutivo per
avere qualche posto in più
nella stanza dei bottoni,
ma si propongono di lot-

tare per assicurare una
più ampia presenza della
classe operaia e delle for-
ze popolari nel governo
del paese.

L'obiettivo è quello di
usare la forza del PCI
per cambiare davvero, per
portare avanti la riforma
dello Stato e consentire
il governo democratico
dell'economia ». Il proble-
ma centrale rosta quello
dell'ampliamento della de-
mocrazia e della parteci-
pazione che — ha com-
mentato Ingrao — è la
caratteristica precipua del
precesso rivoluzionario, di
quella terza via di cui a
lungo si è d^cuss') nel
X

v

congresMi del PCI.
Intanto c'è da dire che
ieri mattina il Consiglio
regionale dell'Umbria ave
va rieletto (dopo l'uscita
da Palazzo Cesaroni di
Fabio Fiorelli) i due vice-
presidenti dell'assemblea
che sono Francesco Pisci*
ni (P^T) e Sergio Ange-
lini (DC).

Per lo sciopero a carattere nazionale dell'industria e dell'agricoltura -,

I lavoratori a Spoleto da tutta la regione
La manifestazione si terrà alle 15,30 - Richiesti i rinnovi dei contratti - Il rischio di una restri-

zione delle basi produttive della nostra regione - Diverrebbe realtà se vincesse la linea del padronato

Nelle industrie e nelle azien-
de agricole uaiore lo sciope-
ro {-.eliciute ni i,fcgi vena u-
fettuato nelle ultime 4 ore di
ogni turno per peuuelieie la
massima partecipazione alla
maini esiazione pi e vista per ie
15.30 a Spoleto. -
I motivi nazionali dello scio-
pero sono noti (ririnovo dei
• contraiti di lavoro, lotta al
terrorismo) ma in Umbria ad
essi se ne agg.utige uno in più
e per giunta legato alla ero
naca p<u recenie.Pocm giorni
fa durante la festa dei la-
voratori proprio a Spoleto un
gruppo di autonomi ha provo-
calo inciov.nti cercando di
ostacolare la manifestazione
oi CGiU C1SL. U1L. Un 1.
maggio dunque particolar-
meme movimentato in una
cittadina che come Spoleto
ha visto altre volte gruppi di
autonomi all'opera. La scelta
di Spoleto per la manifesta-
zione regionale non è dunque
casuale.
La provocazione del resto
.sta ancora avendo alcuni stra-
scichi proprio a Spoleto. E"
- di .eri la notizia che sono sta-
te fermate 54 persone proprio
in relazione agii incidenti pro-
vocati dagli autonomi. Più
vecchia, ma non nreiio sc-
ria. c'è la costatazione che
sempre a Spoleto dopo gli in
adenti volantini firmati « auto-
nomia » hanno indicato con
tanto di nome e cognome
quasi una vera minaccia, sin-
dacalisti « colpevoli t di esser-
si opporli alle provocazioni.
Ce n'è insomma abbastanza
per affermare che a Spnteto
la tensione non è completa-
mente scomparsa.
La manifestazione regiona-
le con migliaia di lavoratori
potrà essere dunque — que-
sta è almeno l'intenziom* delle
organizzazioni sindacali —-
una recisione pn

r rafferma-
re che non c'è spazio per la
\~olrnza. e la prnvocaz:

n"0
di chi rifiuta il confronto de-
mocratico.
Quanto al programma della
manifestarne è nrestn det-
to: ore 15.30 concentramelo
f\M lavor^ori a Piazzi d'Ar
mi: ore 16 corteo per le vie
del centro r'^d'im1

ore 17
com;

7Ìo in Piazza della Li-
horfT f-on i •r« c«-"-'<tP,

"« re-

gionali di CGIL. CISL UIL.

TERNI — Per le organizza-
zioni sindacali è questo un
pei.iA.-o quanio mai intenso.
Ieri davanti a tutte le fabbn-
cne oeila provincia sono sta-
te diffuse migliaia di copie di
voianuni in preparazione del-
lo sciopero di OPJ:.
« Se passasse la linea pa-
dronale — sostiene la federa-
zione unitaria provinciali» —
si andrebbe ad una restrizio-
ne della base prooultiva oei
grandi complessi industriali,
come la ìerni. la IBP. in
Montedison. l'ENI-ANIC. la
Pezzi. Si introdurrebbero e-
lcmenti di divisione tra lavo
raioii delie gì «mai e delle
piccole aziende ».

I pullman per recarsi alla
manifestazione che si svolge-
rà ade ore 15.30 a Spoleto
partiranno da piazza Tacito
alle ore 14.30. Mentre tutte le
altre categorie si astengono
da! lavoro pvr quattro ore. i
chimici delle aziende interes-

sate al rinuovo dei contratti
scioperano oggi per otto ore.
Auie quattro ore 111 sciopero
nelle industrie chimiche sono
annunciale per saoaio.
« Scioperiamo contro le ten-
denze coni industriai! — scri-
ve la FULC provinciale —
che mirano a lar slittare i
rinnovi contrattuali a dopo le
eiezioni politiche con la spe-
ranza di ottenere posizioni
piti favorevoli ».
Ieri hanno scioperato per
l'iniera giornata i dipendenti
degli enti locali della provin-
cia. Nel pomeriggio si è riu-
nita la segreteria regionale
deila FLLL per un esame
dell'andamento della verten-
za. Questa mattina una dele-
gazione dell'ANCI (Associa-
zione nazionale comuni d'Ita-
lia) e dell'UPI (Unione pro-
vince italiane) si recherà a
Roma per verificare se esi-
stono possibili soluzioni della
controversia.

Venerai, alle ore 15.30 nei
locali della CGIL si svolge il
congresso straordinario di
zona della FIST (Federazione
sindacati trasporti; CGIL. Al-
l'ordine del giorno i seguenti
punti: 1) conre si collocano i
lavoratori dei trasporti nella
lotta per una più adeguata
politica dei trasporti, per il
cambiamento della politica e-
conomica e sociale: 2) scio-
glimento della segreteria
provinciale e nomina del
ceerdinamento di zona.
E per finire, da registrare
la presa di posizione del
consiglio di fabbrica della
Linoleum, contro un docu-

mento del PSI di Narni nel
quale si accusa il consiglio di
fabbrica di essersi lasciato
strumentalizzare dai • partiti.
Il consiglio di fabbrica da
parte sua ricorda il carattere
unitario di tutte le iniziative
prese e respinge insinuazioni
che possono danneggiare la
lotta che i lavoratori stanno
conducendo per la difesa dei
livelli occupazionali.
« La decisione assunta im-
provvisamente dai medici del-
la provincia di Terni di pas-
sare all'assistenza indiretta
risulta immotivata e comunque
sproporzionata per le gravi
conseguenze sui cittadini ri-
spetto ad eventuali errate in-
terpretazioni degli accordi sot-
toscritti ».
Lo afferma un comunicato
del dipartimento dei servizi
sociali della Regione dell'Um-
bria. prendendo posizione con-
tro la decisione della FIMM
ternana di adottare la formu-
la dell'assistenza indiretta.
Come si ricorderà nei giorni
scorsi i medici erano scesi in
sciopero.
« II verbale d'intesa — con-
tinua il comunicato — sotto-
scritto dalla giunta regionale
con le organizzazioni sinda-
cale mediche prevedeva l'ero-
gazione di un pagamento sul-
le competenze del 1979 spet-
tanti ai medici convenzionati.
da corrispondere entro il 30
aprile. La scadenza è stata
rispettata, seppure fra note-
voli difficoltà, nonostante ciò
il dipartimento ha previsto
un secondo pagamento intor-
no alla metà di maggio >.

Gli operai a «scuola» per sapere

com'è organizzato il loro lavoro
Patrocinio della Regione - Professori universitari, esponenti di primo piano del sindacato,

« salgono in cattedra » e affrontano una serie di problematiche quanto mai stimolanti

Una recenie manifestazione dei Chimici

TERNI — Intorno alle
* lòu ore» c'è stato, in un
primo periodo, un grande
Interesse che poi si è an-
dato, almeno in parte af-
fievolendo e deila con-
quista storica ottenuta dal
lavoratori di poter dispor-
re di una parte dell'orarlo
di l/.oro per il proprio
agg.ornamento culturale, si
è parlato sempre di meno.
Questo calo di interesse
può forse aiutare a capire
perchè sta passando quasi
sotto silenzio una espe
rienza significativa come
quella che stanno in questi
giorni vivendo novanta la-
voratori della « Terni >• che
stanno utilizzando le 150
ore per un corso mono
grafico sulla organizzazio-
ne del lavoro, realizzato in
collaborazione con l'Uni-
versità di Perugia e patro-
cinato dalla Regione.

In altro periodo, espe
rienze diverse ma ugual-
mente significative furono
seguite con grande atten-
zione e non si allude al
solo caso eccezionale del
seminario con il regista
Benno Besson i cui echi
sono rimbalzati anche al-
l'estero.

Professori universitari.
esponenti dì primo piano
del sindacato « salgono in
cattedra » davanti ad un
uditorio composto da la-
voratori e affrontano una
serie dì problematiche
quantomal stimolanti.
Il corso è iniziato 11
primo del mese e terminarà
alla fine di giugno. « Per
come e impostato il corso
— sostiese Roberto Gio-
vannelli — che insieme ad
altri del consiglio di fab-
brica ne ha curato l'orga-
nizzazione — è sbagliato
usare espressioni che sono
state tanto contestate al-
l'Interno della scuola. La
metodologia che ci siamo
dati è articolata in questo
modo. La lezione inizia
con una relazione intro-
duttiva tenuta da uno o
più docenti. Segue una let-
tura fatta in gruppo, si
passa poi all'analisi del-
la realtà della «Terni».
reparto per reparto, at-
traverso la testimonianza
diretta dei lavoratori cht-
partecipano al corso e di
altri. Per il 31 maggio è
prevista una tavola roton-
da alla quale partecipe-
ranno economisti, impren-
ditori. sindacalisti. Il pri-
mo giugno ci sarà un in-
contro a Perugia tra i la-
voratori che hanno fre-
quentato il corso e gli
studenti ' e i professori u-
niversitari. Tutti gli atti
del corso saranno pubbli-
cati.

« I temi che saranno af-
frontati possono essere
raggruppati in tre filoni di
lavoro. Il primo riguarda
l'evoluzione del rapporto
tecnologia, organizzazione
del lavoro. Il secondo l'evo-
luzione contrattuale delle
qualifiche, della professio-
nalità e dell'organizzazione
del lavoro. Il terzo, come
si fa una analisi dell'orga-
nizzazione del lavoro. O-
gnuno di. questi argomenti.
che hann o una dimensione

generale, viene rapportato
alla situazione della nostra
fabbrica, con continui ri-
ferimenti specifici al pro-
blemi della Terni v.

Tra lavoratori e profes-
sori universitari ci sarà
quindi uno scambio di in-
formazioni reciproco, sta-
bilendo un rapporto tra
università e mondo del la-
voro che presenta più di
una novità. Non tutti han-
no però mostrato fin dal-
l'inizio entusiasmo per l'i-
niziativa. come hanno fat-
to 1 lavoratori stessi che si
sono iscritti. C'è stato chi
si è preoccupato, temendo
che aprendo questa strada
nuova s' possano avere
anche riflessi spiacevoli.

A preoccuparsi sono sta-
ti eli Insegnanti che ten-
gono gli altri corsi per le
150 ore, quelle che servono
per conseguire il diploma
di scuola media Inferiore.
Nella provincia di Terni se
ne stanno svolgendo venti-
cinque e di anno in anno
diventa sempre più diffici-

le trovare lavoratori di-
sposti a seguirli. « Se vo-
gliamo garantire la so-
pravvivenza e lo sviluppo
del corsi delle 150 ore oc-
corre dare ai corsi stessi
un respiro diverso — so-
stiene Enzo Di Loreto, che
segue per la CGIL il setto-
re *.

« Per questa ragione Ini-
ziative come quella presa
dal consiglio di fabbrica
della Terni hanno più di
un merito. Tra questi
quello di aprire prospettive
nuove che non devono cer-
to preoccupare nessuno >.

Venerdì scorso presso il
salone della scuola ma-
gistrale Angelonl, c'è stata
una affollata assemblea al-
la quale hanno partecipato
rappresentanti del consigli
di fabbrica delle industrie
metalmeccaniche e di quel-
le chimiche, delle confede-
razioni e un consistente
numero di insegnanti delle
150 ore. 1 quali hanno e
sposto le proDrie preoccu-
pazioni e anche le critiche

rivolte alle organizzazioni
sindacali, accusate di scar-
sa sensibilità.
« CI sono 2500 lavoratori
della Terni che non hanno
il diploma di scuola me-
dia », è stato detto da par-
te degli insegnanti. * E'
vero - ribatte Di Loreto
— che c'è ancora una fetta
di lavoratori che non ha
terminato la cosiddetta
scuola dell'obbligo, ma si
tratta di persone anziane
che non sono motivate a
Impegnarci per prendere 11
diploma di scuola media.
Ecco perchè ritengo ci qla
bisogno di una Iniziativa
per 11 rilancio delle 150 o-
re portata avanti dalle
organizzazioni sindacali.
dai lavoratori, dagli stessi
Insegnanti ».
« In questo senso II cor-
so alla Terni rappresenta
un contributo notevole. Se
non vogliamo trovarci di
fronte a difficoltà l'anno
prossimo, dobbiamo solle-
citarne altre».

g. e. p.

A Orvieto convegno sui soggiorni estivi per bambini

Esperienze ricreative ma anche formative
L'iniziativa organizzata dalla Regione si è tenuta il 4
e 5 maggio - L'intervento della compagna Katia Bellillo

ORVIETO — Anno interna-
zionale del bambino: se ne
può parlare in termini esclu-
sivamente celebrativi, se ne
può lare una utile occasione
di verifica e di riflessione
sulle iniziative rivolte all'in-
fanzia. La Regione dell'Um-
bria ha fatto il secondo ti-
po di scelta.
« Soggiorni estivi e servizi
permanenti per l'età evoluti-
va » (verifica legge regionale
numero 11) per due giorni,
dal 4 al 5 maggio amministra-
tori, operatori, rappresentan-
ti di altre regioni ne hanno
discusso al teatro Mancinel-
h di Orvieto, al convegno or-
ganizzato dalla Regione in oc-
casione dell'anno internazio-
nale del bambino.

« La legislazione regionale
— ha detto in apertura del
convegno la compagna Katia
Bellillo. consigliere regionale
— nasce su un terreno fecon-
do, vista la esperienza decen-
nale della nostra regione in
questo campo, l'esperienza dei
Comuni, delle due province
di Terni e di Perugia ». Una
esperienza basata su criteri
quantomai interessanti: la
creazione di un assetto ter-
ritoriale che permetta al bam-
bino non solo momenti ri-
creativi. ma anche momenti
formativi che permettano il
pieno dispiegarsi della crea-
tività. la scoperta del patri-
monio paesaggistico e stori-
co, e ancora il coinvolgimen-
to della comunità locale.

« Gran parte dei soggiorni
estivi, ha ricordato infatti la
relatrice, non solo ospitano
bambini, ma anche anziani
handicappati. ft?li di emigra-
ti alle prese con il duro im-
patto con una nuova realtà ».
Come fare di queste Importan-
ti esperienze dei servizi per-

manenti? Su questo punfo si
è incentrata la discussione del
convegno e soprattutto l'atti-
vità dei due gruppi di stu-
dio che hanno lavorato nel
primo pomeriggio.
« E' necessario trasformare
le esperienze estive — ha
detto Katia Bellillo nella sua
relazione — in esperienze per-
manenti per un uso diver-
so del tempo libero, che è uno
degli aspetti fondamentali del-
la scuola a tempo pieno ». E'
necessaria quindi una linea
politica complessiva in questo
settore che utilizzi tutti gli
spazi aperti dalla riforma sa-
nitaria e assistenziale ma che
non « sanitarizzi » troppo que-
ste strutture, bensì faccia dei
servizi permanenti e poliva-
lenti. Il collegamento con i
consorzi sanitari, con i di-
stretti delle future Unità sani-
tarie locali, con una serie di
strutture operanti nel territo-
rio, la collaborazione con coo-
perative di animazione: que
ste le condizioni necessarie
perché l'operazione vada in
porto.
Si tratta insomma di conti-
nuare a fare a livello di
quartiere ciò che viene fat-
to in estate, recuperando co-
sì l'anziano, il giovane, per
portare avanti un discorso di
"prevenzione a tutti i livelli.
compreso quello della droga.
Non solo: si tratta anche di
creare un collegamento più
stretto con tutte le persone
che ruotano attorno al bam-
bino. « Non si devono elimi-
nare queste figure — ha det-
to Katia Bellillo — ma recu-
perarle in una dimensione più
che mai socializzante ».

Certo è che questi proble-
mi — come ha ricordato l'as-
sessore regionale alla Sanità
Vittorio Cecati nelle sue con-

clusioni — non potranno esse-
re affrontati avendo come
punto di riferimento quella
miriade di enti presenti an
che nella nostra regione, che
costituiscono una vera e pro-
pria dispersione delle risor-
se.

Paola Sacchi

Rapinati in
una pellicceria
di Mantignana
otto milioni

Rapina domenica sera
presso il laboratorio di pellic-
ceria Grifo di Mantignana. di
proprietà del sig. Francesco
Norano. Si calcola che la re-
furtiva sia del valore di 8
milioni.
Tre giovani sono arrivati
verso le 9,30 a bordo di una
128 bianca, rubata preceden-
temente ad Umbertide. Giunti
in via Giordano Bruno (dove
si trova la pellicceria) sono
scasi dall'automobile, hanno
estratto la pistola e sono
entrati nel magazzino. All'in-
terno c'erano delle donne che
hanno assistito al furto e che
quando i malviventi sono
fuggiti sempre a bordo della
128. hanno dato l'allarme.

Polizia e carabinieri, pron-
tamente avvertiti, hanno ini-
ziato sin dalla nottata di
domenica le indagini, nume-
rosi i posti di blocco creati.
Nonastante ciò non si sa an
cora assolutamente niente dei
tre autori della rapina. Sin
qui non è stata recuperata
nemmeno l'automobile.

I grifoni dopo la bella vittoria per due a zero sulla Lazio

A Bologna per l'imbattibilità

PERUGIA — Con il classico
punteggio inglese di 2 a 0.
il Perugia ha liquidato l'ul-
timo avversario al Curi di
questo campionato. La La-
zio ha resistito solo un quar-
to d'ora ai veementi attac-
chi portati dai giocatori um-
bri e la doppietta di Bagni
non poteva trovare memento
migliore dopo le note diatri-
be che per fortuna si sono
concluse nel migliore dei mo-
di. sia per il giocatore, che
i per il pubblico, che alla fi-
ne dell'incontro lo ha portato
in trionfo.
Una vittoria cristallina, tec-
i nicamente perfetta, costruita
| con la volontà e donata su
I un vassio d'argento dai gri-
foni ai oropri sostenitori che

per la ventinovesima volta
hanno visto la loro squadra
uscire imbattuta in questo
campionato. Un congedo dei
più perfetti, anche se con-
temporaneamente ha sancito
l'addio al sogno dello scu-
detto di questa squadra mi-
racolo. forgiata con rara pe-
rizia tecnica e manageriale
dal trio D'Attoma-Castagner-
Ramaccioni.
Alla conclusione del cam-
pionato mancano solo 90 mi-
nuti e i tre punti che divi-
dono in classifica il diavolo
rosso nero dal grifone bianco
rosso sono irrecuperabili, ma
rimane la meta di un cam-
pionato privo di sconfitte e il
Perugia questo traguardo lo
può tagliare domenica prossi-

Riflusso? Sì ma verso casa

E" bastato che domenica pomeriggio un irresponsabile \
gettasse dagli spalti del Pian di ^tassiano due o tre sassi •
verso la folla per scatenare tra il pubblico paura e angoscia.
A questo siamo arrivati: la * campagna elettorale » aper-
ta dai terroristi a Piazza Ntcosia a Roma ha determinato tra
la gente comune un ulteriore stato di agitazione emotiva.
Si rifletta su questo elemento: di « riflusso », su cui tanto
a sproposito certa stampa paludata del nord ha insistito nel- '
le settimane scorse a proposito delle vicende calcistiche del |
Perugia, domenica al Pian di Massiano a un certo momen-
to ce n'era a iosa. Riflusso verso casa, verso le proprie auto,
per una paura innaturale derivata solo da quell'incoscien-
te io gruppo di incoscienti} che ha tirato i sassi. •
E anche questo è un modo per fare la campagna elettora
le e per orientare in un certo modo il voto di gnigno.

ma al Comunale di Bologna.
Sarà, senza ombra di dubbio.
una partita elettrica e tutta
da vedere.
Da una parte la squadra
felsinea che qualora non vin-
cesse. difficilmente resterà in
sene A. dall'altra i! Peru-
gia che non perdendo a Bo-
logna iscriverebbe il propr.o
nome nell'albo del calcio ita-
liano come l'unica squadra
che ha terminato un campio-
nato senza subire sconfitte.
Da notare che sarebbe an-
che l'unica squadra italiana
nella storia del calcio nazio-
nale che pur non perdendo
una sola partita non sia riu-
scita a vincere Io scudetto.
Ma tutto questo lo si saprà
solo domenica prossima alle
17.45 al fischio finale dei 90
minuti di gioco dell'ultima
partita di campionato.
Altra meta imminente è in-
vece il retour-match dei quar-
ti di finale di Coppa Italia.
che il Perugia disputerà al
Curi contro il Napoli merco-
ledì prossimo. Ai giocatori
bianco rossi basterà vincere
per 1 a 0 contro i parteno-
pei. dato che neliincontro del-
l'andata persero per 2 a I
e in Coppa Italia vige il re-
golamento che un goal in
trasferta vale doppio.
Anche questo, quindi, un
traguardo alla portata degli
uomini di Castagner e l'acces-
so alla semifinale di Coppa
sarà un'altra perla del Pe-
rugia edizione 78-"79 che non

ha finito mai di stupire nes-
sun critico.

Tornando alla partita con
la Lazio, possiamo senz'altro
affermare che i grifoni han-
no disputato una delle più
belle partite di questo cam-
pionato con un gioco arioso
sulle fasce laterali che ha
messo in difficoltà le retro-
vie dei laziali. Il 2 a 0. tra
l'altro, non premia eccessiva-
mente la bontà del gioco
espresso dai grifoni. Se si
pensa che il Perugia ha an-
che fallito un calcio di rigo-
re e il distrattissimo arbitro
Milan di Treviso non ne ha
concesso un altro che a defi-
nirlo vistoso e dire ben po-
co. il conto è presto fatto.
A fine partita Lovati. tecni-
co simpatico dei romani, con
questa frase ha semel izzato
la partita: « Quando s'incon-
trano nel finale di campio-
nato squadre come il Peru-
gia. con tutta quella birra
in corpo, non c'è niente da
fare. Spero solo che se riu-
sciamo a battere il Palermo
nel quarti di Coppa Italia.
non ci tocchi di incontrare
nuovamente il Perugia in se-
mifinale. altrimenti gli darei
la partita vinta prima anco-
ra di giocarla ».

E' chiaro che quest'ultima
frase Lovati l'ha detta scher-
zando. anche se noi intima-
mente pensiamo il contrarlo.

Guglielmo Mazzetti

" *• <>vi> &f

Al teatro Morlacchi di Perugia

Tutto esaurito per Gaber
con «Polli di allevamento»
Seminario su Brecht con la messinscena de « La con-

danna di Lucullo » - Dibattito con Achille Mango

BAGNI « L'tro* della dwntnica »

Ancora tutto esaurito ;
(ieri sera e probabilmente ;
oggi) per il ritorno di
Giorgio Gaber al «Morlac-
chi> di Perugia con «Polli
d'allevamento il suo ulti-
mo spettacolo come sem-
pre in bilico tra musica e
recitativo.
In questi giorni per il
teatro importanti appun- |
tamenti 'si sono svolti o
sono in programma al
centro socio-culturale di S.
Francesco ad Umbertide.
Dal dicembre scorso Ser-
gio Ragni del Collettivo
teatrale Fonte Maggiore di
Perugia e gli animatori dei
Collettivo Teatrale di base
di Umbertide hanno orga-
nizzato un seminario sul
tema «Brecht oggi: teoria
e pratica» promuovendo
contemporaneamente la
messinscena con prove a-
perte di < La condanna di
Lucullo > dello stesso auto-
re.

Ne è venuta fuori u-
n'esperienza Interessante
che si concluderà entro il
mese con la presentazione

del lavoro definitivamente
allestito. Sempre in paral-
lelo procedono però in-
contri teatrali di estremo
interesse: dopo la scrittri-
ce Dacia Maraini e l'attrice
Marisa Fabbri, rispettiva-
mente arrivate ad Umber-
tide sabato e ieri, lunedi
21 maggio nel centro S.
Francesco sarà la volta di
un dibattito con Achille
Mango docente di storia
del teatro all'università di
Salerno ed autore di nu-
merosi libri e pubblicazio-
ni su riviste specializzate.
A integrazione di que-
sto ciclo d'incontro verrà
pmiettato. sabato 19
maggio, il film (1789 »
dì Ariane Mnouchkine di-
rettrice del «Théatre du
Soleìl».

Si tratta del filmato di
uno degli spettacoli più
significativi prodotti negli
ultimi anni dal «teatro po-
litico» che potrà fornire u-
tile materiale di discussio-
ne nel successivo Incontro
con II professor Mango.